



MOZIONE

**Al Signor Presidente del Consiglio regionale
Egr. dr. Raffaele Cattaneo**

Oggetto: Carta di Milano.

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

PREMESSO CHE

- Uno dei principali paradossi che preoccupano oggi il pianeta ruota attorno al tema del cibo: oltre un miliardo di individui sono colpiti da obesità o sovrappeso, un altro miliardo è malnutrito se non addirittura senza cibo;
- Nel mondo occidentale, viene sprecata, annualmente, una quantità di cibo pari a circa il 30% della produzione globale;
- Una grande percentuale dei raccolti è utilizzata per la produzione di mangimi e di biocarburanti;

PREMESSO INOLTRE CHE

- Infatti, circa un terzo dell'intera produzione alimentare viene utilizzato per nutrire i circa tre miliardi di animali da allevamento ed il consumo di carne procapite sta aumentando con un *trend* che vede la sostituzione di proteine vegetali con quelle animali in quei pesi, come la Cina, ove il reddito procapite sta aumentando;
- La zootecnia, nel corrente sistema, contribuisce in maniera significativa ai fenomeni di cambiamento climatico. Si stima infatti che sia responsabile di almeno il 50% delle emissioni agricole di gas serra;

CONSTATATO CHE

- La "Carta di Milano" è un documento finalizzato a superare i paradossi legati al cibo, quelli che vedono coesistere sullo stesso pianeta spreco e malnutrizione, obesità e fame. Si propone come il documento programmatico di Expo 2015;
- Nel documento si legge:
 - "Noi riteniamo inaccettabile che più di due miliardi di persone siano malnutrite e quasi due miliardi di persone siano in sovrappeso o soffrano di obesità;
 - "Noi crediamo che:
 - tutti abbiano il diritto di accedere a una quantità sufficiente di cibo sicuro, sano e nutriente, che soddisfi le necessità alimentari personali lungo tutto l'arco della vita e permetta una vita attiva;
 - il cibo abbia un forte valore sociale e culturale, e non debba mai essere usato come strumento di pressione politica ed economica;
 - le risorse del pianeta vadano gestite in modo equo, razionale ed efficiente affinché non siano sfruttate in modo eccessivo e non avvantaggino alcuni a svantaggio di altri;
 - "Noi cittadini chiediamo con forza a governi, istituzioni e organizzazioni internazionali di impegnarsi a:
 - adottare misure normative per garantire e rendere effettivo il diritto al cibo e la sovranità alimentare;
 - rafforzare le leggi in favore della tutela del suolo agricolo, per regolamentare gli investimenti sulle risorse naturali, tutelando le popolazioni locali;

- sviluppare un sistema di commercio internazionale aperto, basato su regole condivise e non discriminatorio capace di eliminare le distorsioni che limitano la disponibilità di cibo, creando le condizioni per una migliore sicurezza alimentare globale;

VALUTATO CHE

- La Carta di Milano potrebbe rischiare di non essere sufficientemente incisiva, resta un documento di intenti che non affronta in modo approfondito alcune tematiche importanti e nodi essenziali del superamento di quel paradosso legato al cibo che la Carta si prefigge di superare;
- Tra le tematiche che restano fuori dagli intenti della Carta e che meriterebbero certamente un forte approfondimento e riflessione spiccano gli EPA, il *Land e Water grabbing*, il diritto all'acqua potabile pubblica che non vada incontro a privatizzazioni, gli OGM, il forte utilizzo di pesticidi, l'utilizzo di terreni per coltivazioni destinate a diventare biocarburanti, la finanza etica applicata all'agroalimentare nella direzione di eliminare la speculazione, l'obesità, soprattutto quella infantile;
- Gli EPA (Economic Partnership Agreement), Accordi di partenariato economico siglati – al novembre 2014 – dall'Unione europea con tre differenti gruppi di Stati africani. Nella sostanza gli stati africani, per vedere garantito ai propri prodotti l'accesso al mercato europeo senza dazi (come avveniva fino al 1° ottobre 2014), hanno dovuto sottoscrivere una serie di nuovi accordi (gli EPAs appunto) in cui si impegnano a liberalizzare i propri mercati facilitando l'accesso ai prodotti provenienti dall'Europa attraverso la progressiva abolizione dei dazi in entrata. La rete delle organizzazioni contadine e degli allevatori dell'Africa occidentale – riunite nel network ROPPA – ha più volte messo in guardia di fronte alle possibili ripercussioni dell'apertura dei mercati africani ai prodotti agricoli europei. Il rischio sarebbe quello di vedere i mercati africani invasi di prodotti europei a basso costo, affossando così un settore che rappresenta la principale fonte di sostentamento per i 300 milioni di abitanti della regione;
- Il *land grabbing*, ufficializzato nel 2011 dalla *International Land Coalition*, con cui viene indicata la versione moderna di un fenomeno antico: il colonialismo, ovvero l'acquisizione per pochi spiccioli, da parte di Paesi ricchi, di terreni fertili (e delle relative risorse) situati in nazioni povere. Molto spesso, soprattutto nei contesti più poveri, gli abitanti non posseggono atti di proprietà o documenti di alcun tipo. La cessione del suolo e delle risorse a esso legate viene decisa nella maggior parte dei casi a livello governativo, e chi ci guadagna sono i compratori ed i governi locali. Tali terreni necessitano chiaramente di acqua per essere mantenuti ed ecco che si instaura, connesso al *land grabbing*, il *water grabbing*;
- L'utilizzo di considerevoli parti dei terreni agricoli e dei raccolti globali per la produzione di biocarburanti non è accettabile considerando che milioni di persone potrebbero nutrirsi con ciò che diventa carburante. Negli Stati Uniti, l'economia più grande del pianeta, nel 2011 il 45% del mais raccolto è stato destinato alla produzione di biofuel;
- Il dibattito sugli OGM non può essere incentrato solo sui possibili effetti che le piante geneticamente modificate possano avere sulla salute umana ma allargate agli effetti che tali colture possono provocare sulle agricolture e sulle società contadine in cui vengono inserite. La risposta all'esigenza di "sfamare il mondo" non può essere soltanto la ricerca dell'aumento di produttività o di resistenza a diserbanti e insetti. Togliere terreni dedicati, ad esempio, all'agricoltura di sussistenza al fine di coltivare OGM destinati prevalentemente a diventare mangimi per gli animali da allevamento deve essere oggetto di ampie valutazioni e andare verso la ricerca di soluzioni più sostenibili;
- La finanza eticamente orientata prevede che l'investimento abbia caratteristiche etiche, dove l'investitore mira non solo alla speculazione ma punta su attività che rispondano a

certi requisiti di responsabilità sociale ed ambientale. Tale tema non può non legarsi al tema del diritto al cibo visto come non solo diritto a non essere affamati ma come l'assicurazione all'accesso al cibo tramite: un guadagno sufficiente, aiuti sociali di varia natura, produzione del proprio cibo con diritto di accesso alle risorse naturali necessarie quali terra ed acqua;

- Il sito del Ministero della Salute riporta quanto segue in merito al problema dell'obesità infantile:
*"L'obesità, se presente già in età pediatrica, si può associare alla precoce comparsa di malattie tipiche dell'età adulta, quali diabete di tipo 2, ipertensione, iperlipidemia con conseguente precoce esposizione ai principali fattori di rischio per le malattie cardiovascolari e alcuni tipi di tumori. E' dovuta a un insieme di concause, tra cui la scarsa educazione alimentare;
È da sfatare la convinzione generale che un bambino diventa obeso solo perché mangia troppo; non sempre infatti, un bambino "ciccietello" è necessariamente un "mangione"; più di frequente capita che preferisca cibi molto calorici, ricchi di zuccheri e grassi, associati a bevande dolci";*

CONSIDERATO CHE

- La Lombardia si è fatta carico di un preciso compito nel 2015, ospitando Expo "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", ovvero quello della sostenibilità del cibo, dell'educazione alimentare, del superamento del paradosso del cibo;
- Tuttavia Expo ospita ed è sponsorizzato da Mc Donald's, Coca Cola ed altre multinazionali che offrono piatti privi di connotazioni culturali tipiche di un Paese, cibi e bevande molto calorici e menù molto lontani dal presentare un equilibrio nelle componenti nutrizionali. E' noto che il consumo del cosiddetto "junk food" (cibo spazzatura), ricco di grassi e zuccheri e sale, possa portare a malattie quali obesità, il diabete, malattie cardiovascolari;

RITENUTO CHE

- Expo "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" dovrebbe invece rappresentare un'occasione per l'Europa e per ogni suo Paese, di porre la sovranità alimentare come tema principale del dibattito politico e come timone che guida ogni intervento in ambito di politica di sviluppo rurale rivolto ai Paesi membri;
- Nutrire il pianeta significa diffondere educazione alimentare ed ambientale, stili di vita sani, indirizzare verso un cibo di qualità e non "di quantità". Significa rendere consapevoli che un eccessivo consumo di carne porta ad elevate emissioni di CO₂ e ettari ed ettari di terreni destinati a coltivazioni che andranno a nutrire gli animali e non gli essere umani. Significa insegnare ai bambini che il consumo di bevande zuccherate aumenta il rischio di obesità e tutto ciò che questo comporta, che il cibo è una risorsa preziosa;

FONTI:

http://www.corriere.it/ambiente/13_gennaio_29/land-grabbing-devastazione-ambiente_273138da-6960-11e2-a947-c004c7484908.shtml

<http://www.greenreport.it/news/acqua/water-grabbing-maude-barlow-vi-spiego-cose/>

http://www.corriere.it/salute/nutrizione/13_giugno_26/sistema-alimentare-globale_b27e6c48-de48-11e2-9903-199918134868.shtml

<http://www.manitese.it/advocacy-campagne/food-for-world/le-nostre-richieste-allunione-europea/>

Corriere della Sera Milano, 27/05/2015 pagina 7

[http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_3_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=dossier&p=dossier&id=44&gclid=CNnr1IHoncUCFQLMtAod3SsAnw"\);](http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_3_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=dossier&p=dossier&id=44&gclid=CNnr1IHoncUCFQLMtAod3SsAnw)

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

A far sì che la manifestazione Expo 2015 tratti in maniera seria ed approfondita i temi della sostenibilità del cibo, dell'educazione alimentare, del superamento del paradosso del cibo;

A far sì che regione Lombardia sia promotrice di un percorso di dialogo e dibattito su temi trattati in premessa, tramite Expo;

A far sì che la Carta di Milano venga implementata con le tematiche elencate in premessa, al fine di renderla un documento più efficace e puntuale.

Milano, /0/2015

Silvana Carcano

Paola Macchi

Dario Violi

Gianmarco Corbetta

Giampietro Maccabiani

Iolanda Nanni

Stefano Buffagni

Eugenio Casalino